



## Ministero dell'Istruzione e del Merito

### PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORTORICI

Via Zappulla, 88 – 98078 Tortorici (ME)

☎ 094421202 – 📠 0941430831

CODICE MECCANOGRAFICO: MEIC89100B – AMBITO TERRITORIALE: SIC0016

CODICE FISCALE: 95008790834 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFLPWT

PEO: MEIC89100B @istruzione.it – PEC: MEIC89100B @pec.istruzione.it

WEB: <http://www.ic1tortorici.edu.it>

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• <b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
• <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>15</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>14</b>
• <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>3</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
• <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>18</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>

• <b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate	

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>• Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

<b>• Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
<b>• Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
<b>• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>• Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>• Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>X</b>		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tutto il personale dell'Istituto è stato coinvolto nel processo inclusivo. Secondo un'attenzione ormai consolidata nel tempo, la suddivisione degli incarichi affidati ai docenti è avvenuta secondo un criterio di ottimizzazione e di valorizzazione delle risorse a disposizione, predisponendo l'assegnazione dei docenti ai vari ambiti di intervento e ai vari casi a partire dalla formazione e dalle competenze specifiche presenti. Lo stesso Gruppo di Lavoro per l'Inclusività ha visto la propria azione inserita in una più ampia struttura interconnessa con le altre funzioni e ambiti dell'Istituto. L'aspetto dell'inclusività interessa tutti gli aspetti didattico-culturali, non è infatti mai stato concepito come organismo scorporato dalla sua dimensione strettamente progettuale: incontri specifici, gestiti dalle funzioni strumentali preposte e tesi ad accompagnare i docenti di sostegno nella progettazione e verifica del percorso formativo di ogni studente con disabilità, sono stati organizzati con cadenza regolare, finalizzati a condividere una comune visione sia del bisogno educativo speciale sia delle caratteristiche necessarie alle figure ad esso accostate e, successivamente, alle varie fasi di osservazione, progettazione e verifica intermedia e finale. Anche attraverso momenti più informali, ai singoli docenti è stato garantito un capillare supporto teso a chiarire ulteriormente alcuni passaggi relativi a dubbi, richieste, aspetti specifici sia didattici che progettuali.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Già a settembre sono stati riproposti incontri specifici, volti a predisporre, per i tre ordini di scuola, una rubrica di osservazione relativa alle dimensioni da osservare per ogni alunno diversamente abile e una griglia di punti utile per la conduzione delle interviste all'alunno e alla famiglia. Inoltre, la Funzione Strumentale ha seguito un percorso di formazione specificamente orientato a fornire indicazioni e a condividere approcci convergenti in vista della stesura del nuovo PEI. Allo stesso modo, le stesse Funzioni Strumentali hanno mantenuto vivo il dialogo e il confronto con tutto il personale scolastico.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento fa riferimento a quanto indicato nei PEI e nei PDP, documenti alla cui elaborazione partecipano tutti i docenti di classe in collaborazione con gli operatori socio-sanitari, esperti esterni e in accordo con i genitori. L'importante sforzo messo in atto dalla scuola è stato indirizzato a supportare i docenti di sostegno attraverso l'organizzazione e la divulgazione di percorsi di formazione specifica, nonché attraverso un affiancamento anche personalizzato che consentisse a ciascuno di cogliere, sin dalle prime fasi di lavoro, gli elementi costitutivi del proprio ruolo

all'interno del team o consiglio di classe, l'importanza dell'attenta lettura della diagnosi e dell'osservazione sistematica dell'alunno con BES anche attraverso la costruzione di specifici strumenti al fine di progettare e, quindi, valutare, un efficace percorso formativo. Ad oggi, sebbene in generale gli esiti registrino ancora diverse fragilità, come ad esempio la difficoltà da parte dei docenti a valutare con piena consapevolezza uno studente con BES a partire dalle sue reali caratteristiche di funzionamento. Per ovviare a queste difficoltà, le Funzioni Strumentali hanno messo in atto alcuni accorgimenti per invertire la tendenza, hanno supportato e supervisionato le stesure e le verifiche delle Progettazioni stese per gli con disabilità, in alcuni casi intervenendo anche con un affiancamento specifico.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Nonostante la quasi totalità dei docenti di sostegno risulti privo di una formazione in itinere, lo sforzo che l'Istituto continua a compiere è volto alla duplice finalità di un'attenta assegnazione delle figure professionali agli studenti con disabilità e, al tempo stesso, di un'ottimizzazione delle singole individualità rispetto alle varie competenze specifiche in relazione alle situazioni da seguire e ai relativi contesti. Inoltre, attraverso un'azione di immediato coinvolgimento e supporto diretto messo in atto dai colleghi e, all'occorrenza, dalle funzioni strumentali, il docente di sostegno è stato da subito incluso come parte attiva del *team* dei docenti e/o del consiglio di classe, nonché concretamente coinvolto ad operare in attività a piccolo gruppo finalizzate al recupero ed al consolidamento delle abilità disciplinari. In diverse occasioni la figura del docente di sostegno ha potuto costituire, nelle varie fasi di lavoro condotte a gruppi dagli alunni in spazi anche esterni all'aula, un prezioso punto di osservazione e di raccolta di informazioni relative non solo all'alunno singolo, ma anche al suo ruolo all'interno del gruppo dei pari, e alle dinamiche relazionali tra compagni. Una condivisione di quanto emerso ha consentito ai docenti di rimodulare e di ottimizzare, qualora necessario, aspetti delle attività e degli approcci didattici. Lo sforzo compiuto in questa direzione, da sempre oneroso, è parso maggiormente focalizzato anche in virtù dell'eterogeneità formativa delle figure assegnate e quindi in generale è risultato più efficace e produttivo, non solo rispetto all'azione didattica condotta sugli alunni con disabilità ma, ancor prima, sui rispettivi contesti di riferimento.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Sono stati garantiti e svolti gli incontri con le unità del territorio, i colloqui sono stati sempre proficui e produttivi, grazie alla professionalità delle figure coinvolte. Sono state affrontate anche le situazioni più complesse che necessitavano di una sinergia di intenti, il personale di neuropsichiatria di Sant'Agata Militello ha offerto la propria disponibilità a presenziare i GLO (convocati nei mesi di novembre, marzo e giugno). Allo scopo di costruire una sempre più efficace rete di intenti e di pratiche condivise.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie degli studenti con disabilità vengono puntualmente coinvolte nel processo educativo - formativo dei propri figli già a partire dalla fase iniziale del percorso, attraverso colloquio teso alla socializzazione di aspetti ulteriori dello studente da integrare a quanto emerso nel periodo di osservazione preliminare alla progettazione. Successivamente, i genitori vengono invitati a prendere visione e quindi a condividere le linee operative contenute nel Piano educativo Individualizzato.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

La progettazione didattica avviene a partire da un'osservazione sistematica condotta da tutti i docenti della classe, tesa a costruire, sulla base di quanto emerso da griglie di osservazione predisposte ad hoc sullo studente e dalle interviste realizzate ad inizio anno sia allo studente che ai suoi genitori, possibili percorsi di apprendimento mirati a mettere a fuoco, attraverso spunti forniti dai vari *items*, le caratteristiche individuali e le singole specificità. La dimensione collegiale nell'approccio allo studente con disabilità può essere ulteriormente migliorata attraverso una più mirata individuazione delle modalità di apprendimento e di socializzazione dello studente stesso; tutto ciò per evitare osservazioni poco precise, registrazioni poco attente o scarsamente pertinenti, che possono spostare o, addirittura, sfalsare l'angolazione da cui iniziare a progettare un piano di lavoro che rappresenti un concreto binario per tracciare il percorso formativo dell'alunno con BES. D'altro canto, momenti più consapevolmente mirati a rilevare, dal singolo e dal contesto, elementi utili a fornire indicazioni su cui costruire o rimodulare la tela progettuale – attività didattiche mirate in fase di accoglienza, lavori a piccoli gruppi, compiti di realtà - hanno costituito un terreno di lavoro prezioso per acquisire una maggiore e migliore consapevolezza rispetto alla sempre complessa meta dell'inclusività.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'attenzione dell'Istituto verso un costante miglioramento dell'Offerta Formativa prevede un assetto organizzativo che valorizzi, mediante incarichi assegnati per ambiti di competenza, le singole individualità presenti tra i docenti. La segmentazione delle varie aree, compresa quella inerente i Bisogni Educativi Speciali, mira ad uno sguardo il più possibile addentrato negli ambiti di intervento al fine di rendere più efficace ed efficiente l'operatività. Inoltre, il monitoraggio condotto dalle Funzioni Strumentali rispetto alle progettazioni dei piani educativi individualizzati e dei piani didattici personalizzati ha consentito, mediante passaggi condotti individualmente dalla Dirigente Scolastica, di intervenire con suggerimenti e richieste di revisione laddove si erano riscontrate incongruenze o incoerenze.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Al fine di coinvolgere un numero sempre più consistente di alunni con Bisogni Educativi Speciali nelle attività di Istituto, anche quest'anno tutto il personale docente ha fornito la propria disponibilità a supportare gli allievi. Allo stesso modo, positivo riscontro hanno raccolto anche le attività sportive e ludico ricreative.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'ottica verticale che costituisce l'identità dell'Istituto Comprensivo si esplicita attraverso un costante dialogo tra i vari ordini scolastici che consente di sviluppare unitarietà di intenti e senso di appartenenza ai valori ed alla mission della scuola; tale dialogo, nei momenti di passaggio degli alunni dall'uno all'altro grado, trova ancor maggiore attenzione nell'approfondito scambio di informazioni tra docenti, supportato da evidenze, osservazioni e valutazioni per ciascun alunno, in particolare per i casi che presentino un Bisogno Educativo Speciale. Tale attenzione rappresenta la vision di un fare scuola sin dal primo segmento impostato in una dimensione orientativa finalizzata alla scoperta di sé, delle proprie risorse e punti di forza. Nel momento del passaggio alla scuola secondaria di II grado, la scuola si prende cura del prosieguo del percorso formativo dell'alunno, accompagnando la famiglia nell'individuazione e quindi nella scelta delle realtà scolastiche del territorio più attente ai bisogni specifici dello studente e curandosi di tenere i rapporti con i nuovi docenti, soprattutto nella fase iniziale del percorso, attività finalizzata al passaggio di informazioni e di condivisione e supporto tra famiglie e rispettive scuole, tesa ad evitare dispersioni e disagi.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16 maggio 2024  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2024**